



LINK CAMPUS University

Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualita'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

L'Università degli Studi Link Campus University (LCU) è una Università non statale legalmente riconosciuta dell'Ordinamento Universitario Italiano, istituita nell'accademico 2011/2012 e autorizzata al rilascio di titoli accademici aventi valore legale.

Presidente della Università LCU è il Prof. Vincenzo Scotti.

Gli attuali organi di governo sono:

Il Rettore;

I pro-rettori e i delegati;

Il Senato Accademico, insediato il 23 gennaio 2015;

Il Comitato Esecutivo, insediato il 20 marzo 2015;

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) insediato il 4 maggio 2015.

Gli organi di gestione, controllo, consultivi e di garanzia sono:

Il Direttore Generale Ing. Pasquale Russo;

Il Collegio dei Revisori dei Conti;

Il Nucleo di Valutazione (NdV) in data 18 luglio 2018, è stato in parte rinnovato e in parte sostituito in occasione della scadenza dopo i tre anni con delibera del CdA ed è in carica dal 25 settembre 2018 come da regolare comunicazione protocollata con numero 692/2018.

Il Presidio Qualità di ateneo (PQA) nominato dal CdA in data 4 maggio 2015 e automaticamente rinnovata una volta giunto a scadenza;

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) è stata costituita con delibera del Comitato Tecnico Ordinatore n. 12/2015/3.3 del 5 febbraio 2015 e rinnovata nella sua composizione il 27 febbraio 2017 (delibera del CdA).

Le strutture organizzative della Università LCU sono disciplinate dagli artt. 5 e 17 dello Statuto di ateneo e sono la scuola under graduate e graduate studies e la scuola post-graduate.

Le altre strutture di ateneo e gli altri organismi/strutture per la AQ sono le seguenti.

Il Dipartimento di Ricerca, cui afferiscono i 60 docenti dell'ateneo (fonte cineca), che si articola in Centri di ricerca di area, a cui fanno riferimento le quattro macroaree tematiche caratterizzanti l'offerta formativa undergraduate e

graduate, e i Centri di ricerca tematici, che approfondiscono verticalmente alcuni temi di ricerca strategici. All'interno di ogni CdS è previsto un Gruppo di Assicurazione della Qualità (AQ) della Didattica e un Gruppo di Riesame, che possono coincidere.

Da luglio 2018, per la conduzione delle attività di ogni CdS e di tutti i processi di AQ è nominato un responsabile denominato "Coordinatore didattico", individuato, di norma, tra i docenti di riferimento del CdS; e un "Programme Leader" con funzioni di indirizzo e collegamento con il sistema delle professioni per ogni CdS. Nello svolgimento dei processi di AQ relativi al CdS, il Coordinatore didattico è coadiuvato da un Gruppo AQ/Riesame.

In merito allo stato di maturazione interna dell'AQ (politiche, strategie, relazioni gli attori del sistema AQ), dalle Linee Guida sul Sistema di Assicurazione della Qualità di ateneo 2018, si evince che le funzioni e i compiti del PQA riguardano la promozione della cultura della qualità dell'ateneo, la consulenza agli organi di governo dell'ateneo sulle tematiche dell'AQ e sul monitoraggio dei processi di AQ, la promozione del miglioramento della qualità e il supporto alle strutture dell'ateneo nella gestione dei processi per l'AQ.

Tali funzioni sostengono la realizzazione della politica per la qualità definita dagli organi di governo dell'ateneo. L'attività del PQA è sottoposta a verifica sia da parte del NdV, che della CEV in fase di accreditamento periodico. Ogni anno il PQA stende una relazione sull'attività svolta annualmente che viene inviata agli organi accademici e al NdV.

Relativamente al sistema di AQ a livello di ateneo (R1 e R2), dalla Relazione del PQ (Allegato 6 Relazione del PQA) sullo stato di attuazione del sistema AQ (01/2017 – 31/08/2018), si rileva quanto segue.

Le azioni principali intraprese dal PQA nel corso dell'ultimo anno, con il sostegno degli organi di ateneo, sono così sintetizzabili:

- *costruzione e condivisione di un sistema di AQ per la didattica e per la ricerca attraverso:*
 - i. *l'attivazione di strumenti di comunicazione interna (come caselle di posta elettronica dedicate al PQA, alla CPDS e al NdV) per facilitare le comunicazioni ufficiali,*
 - ii. *la condivisione dei documenti tramite un'area riservata*
(https://drive.google.com/open?id=1Rhh3pDUCjMb6snu33U0DfsVzjLpgy_ON),
 - iii. *l'allestimento e l'aggiornamento di uno spazio pubblico per la comunicazione esterna*
(<http://unilink.it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita/presidio-qualita-ateneo/>) da cui è possibile ricavare le informazioni generali relative al funzionamento del PQ di ateneo;
- *aggiornamento delle linee guida per il funzionamento del sistema di AQ in ordine alle modifiche introdotte dalla revisione cosiddetta AVA 2.0 finalizzato anche a chiarire meglio ruoli, compiti e competenze dei vari soggetti coinvolti nelle attività del CdS. A tal proposito, gli organi di Ateneo hanno ridefinito il quadro delle responsabilità interne (cfr.: Tabella 'Referenti Strutture PQ_2018-2019'), dando vita ad un'azione di informazione, formazione e assistenza tecnica al riguardo. Il nuovo assetto organizzativo è stato, inoltre, reso pubblico mediante pubblicazione sul sito di Ateneo (https://www.unilink.it/wp-content/uploads/2018/10/Articolazione-AQ-Ateneo_def.pdf) e inviato al corpo docente interessato con Nota del DG (Prot. 546 2018);*
- *creazione di una struttura periferica per la didattica, la ricerca e la terza missione, con l'intento sia di sensibilizzare la comunità accademica diffondendo una cultura della qualità a tutti i livelli dell'organizzazione, sia di meglio definire ruoli e responsabilità delle figure che collaborano ai diversi livelli (cfr. Linee Guida PQ 2018, II edizione, approvata dal PQ in data 03/07/2018 e dal CdA in data 18/07/2018: Definizione del sistema di PQ dei CdS, pp. 21-23);*
- *elaborazione e condivisione di: 'template' standard per agevolare l'adozione di una metodologia di lavoro uniforme ed efficace (si veda ad esempio: S_PQ Linee Guida e Template relazione CPDS_2018_Edizione 1; S_PQ Linee guida ; S_PQ Template relazione Rapporto di riesame ciclico); format matrice delle competenze per favorire una migliore programmazione interdisciplinare attraverso la declinazione degli obiettivi di apprendimento e dei Descrittori di Dublino. Tutti questi documenti risultano pubblicati sul sito di ateneo:*
<https://www.unilink.it/linee-guida-per-laqa-2018-edizione-2/>;
- *linee guida e strumenti di supporto per la progettazione di corsi di studio di nuova istituzione;*
- *iniziative di comunicazione, formazione e sensibilizzazione rivolte alle diverse componenti dell'ateneo per contribuire a diffondere una comune visione della qualità di ateneo in una logica di miglioramento continuo (cfr: calendari dettagliati riportati nella Relazione).*

Al fine di valutare in dettaglio lo stato di maturazione del sistema di AQ dell'ateneo, nel seguito si fornisce una sintetica

analisi dei diversi aspetti da considerare nell'ambito di ogni punto di attenzione per i requisiti R1 e R2 del modello AVA2.

Il NdV osserva la disponibilità della maggior parte degli indicatori di monitoraggio a livello di ateneo (Allegato 1 Scheda di Indicatori di ateneo aggiornata al 29/09/2018).

In merito alla "qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'ateneo" (R1.A.1), l'ateneo ha lavorato con l'intento di favorire il coinvolgimento attivo dell'intera comunità universitaria nel perseguimento degli obiettivi per la qualità, e per il continuo miglioramento delle attività svolte nell'ambito delle proprie finalità istituzionali. Dal Documento di programmazione integrata (Allegato 2 Piano integrato 2018/2019 – 2020/2021) si evince che le strategie dell'ateneo per la didattica sono principalmente riconducibili a una valorizzazione dell'internalizzazione e allo sviluppo di una didattica innovativa e di qualità.

Dal Documento programmatico triennale Ricerca e Terza Missione si evince molto chiaramente che gli obiettivi strategici del Dipartimento in merito all'attività di ricerca sono: l'accrescimento di contratti di ricerca da organismi pubblici e imprese; l'accrescimento e il miglioramento della qualità della ricerca; il potenziamento della capacità di ricerca applicata, soprattutto su tematiche tecnologiche; lo stimolo dei centri di ricerca (sia di area che tematici) per intensificare l'azione di promozione e progettazione di iniziative di ricerca applicata in risposta ad esigenze di conoscenze avanzate emergenti da organizzazioni pubbliche e private; il potenziamento del processo di internazionalizzazione, sfruttando le potenzialità e le opportunità offerte dagli accordi di collaborazione già in essere e futuri. Relativamente agli obiettivi strategici della terza missione, il medesimo documento si propone da una parte di potenziare ed arricchire le capacità di fornire servizi specialistici di ricerca applicata e di consulenza, dall'altra parte, di promuovere e attuare le iniziative con omologhi di università estere.

In merito a "l'architettura del sistema di AQ di ateneo" (R1.A.2), il NdV registra una evoluzione positiva. Più specificatamente, si osserva che, per migliorare la strutturazione dei processi di AQ, è stata conferita una "delega per la qualità" a uno dei componenti interni del PQA, con l'intento di favorire il coordinamento dei processi di AQ in via di definizione. Inoltre, a gennaio 2018, sono stati identificati due referenti tecnico-amministrativi a supporto del PQA; e tre referenti con funzioni di supporto operativo a garanzia dei processi di qualità periferici in relazione a didattica, ricerca e terza Missione.

Al fine di migliorare la definizione di ruoli e responsabilità nella gestione delle attività didattiche in funzione di una più adeguata efficacia del sistema di AQ, il NdV rileva dalla relazione del PQ che il Consiglio di Amministrazione ha formalizzato un nuovo sistema di AQ dei CdS, identificando univocamente le responsabilità e i compiti assegnati al coordinatore del CdS, da una parte, e relativi gruppi AQ e di Riesame, dall'altra; e ha proceduto a individuare un Manager Didattico, che si pone alla stregua di una figura di interfaccia tra le varie componenti.

In merito alla "revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'ateneo" (R1.A.3), si rileva positivamente che l'ateneo ha recepito le segnalazioni provenienti dal NdV e dal PQA, così come si evince dai contenuti del nuovo documento per la AQ prima descritto. Parimenti positiva deve considerarsi la costituzione, in data 17/07/2018, di una task force operativa con il compito di facilitare i processi di comunicazione e la condivisione delle attività e delle informazioni tra didattica, ricerca e servizi amministrativi.

In merito al "ruolo attribuito agli studenti" (R1.A.4), l'art. 6 dello Statuto di ateneo e l'art 16 del Regolamento generale prevedono che uno dei componenti del CdA sia eletto dagli studenti tra gli iscritti ai CdS della LCU. Ferma tale previsione, tuttavia, per quanto riguarda il sistema di AQ, non si evincono significativi contributi da parte degli studenti. Conseguentemente, il NdV ritiene che il livello del loro coinvolgimento attivo nelle attività di AQ debba essere ancora oggetto di miglioramento. Per questa ragione si accoglie con favore la nota della CPDS del 26.10.18 che informa tutti gli OO.AA. circa i suoi piani di sensibilizzazione e formazione degli studenti in relazione al loro ruolo nei processi di AQ di ateneo.

In merito a "ammissione e carriera degli studenti" (R1.B.1), il NdV osserva che le informazioni riguardanti le immatricolazioni e le iscrizioni così come il progresso della carriera fino al raggiungimento del titolo sono accessibili e chiaramente espone nel sito web dell'ateneo, nella carta dei servizi e nella guida per lo studente (documenti anche questi accessibili sul sito di ateneo). Emerge, altresì, dal sito web e dai documenti citati una crescente attenzione all'offerta di servizi di orientamento tanto "in entrata", quanto "in itinere".

Il NdV, infine, ritiene che l'utilizzo a regime del portale studenti "Smart_Edu" abbia permesso un miglior allineamento

dei dati sulle carriere studenti.

In merito a “programmazione dell’offerta formativa” (R1.B2), il NdV rileva che l’ateneo ha presentato richiesta di accreditamento al MIUR per l’istituzione di 8 nuovi CdS. La formulazione di queste nuove offerte formative è stata tecnicamente supportata dal PQA, a partire dalla fase delle controdeduzioni. Degli 8 CdS sottoposti ad approvazione, 5 sono stati accreditati con la riserva del requisito minimo di docenza e di questi 2 sono già attivi per l’a.a. 2018/2019, uno nella sede di Napoli, già accreditata, e l’altro nella sede di Roma.

In merito a “progettazione e aggiornamento dei CdS” (R1. B3), si rileva che il PQA ha sostenuto i coordinatori dei CdS nelle attività tese a un più chiaro e puntuale coordinamento degli obiettivi formativi generali del CdS, definiti attraverso i descrittori di Dublino, con quelli dei singoli insegnamenti riservando un approfondimento relativo ai contenuti dei quadri D5 e D6 delle schede SUA-CdS. Allo scopo è stata fornita ai CdS sia una nota esplicativa dei descrittori di Dublino – che ha trovato particolare considerazione da parte dei CdS L18, L3/L20 e LM77 – sia un form, denominato “matrice delle competenze”, che in particolare i CdS L18 e LM77 hanno utilizzato per intraprendere azioni di miglioramento all’interno dei progetti formativi, mentre il CdS LM-56 lo ha utilizzato in fase di progettazione del corso di nuova istituzione. Il Nucleo evidenzia la esigenza di accompagnare il supporto ex ante ai CdS con una opportuna azione di verifica di quanto realizzato, al fine di proporre eventuali interventi migliorativi nelle successive programmazioni didattiche.

In merito a “reclutamento e qualificazione del corpo docente” (R1.C1), il NdV evince dalla relazione del PQA che l’ateneo ha stilato un piano programmatico di reclutamento al fine di raggiungere i requisiti minimi di docenza, anche alla luce dell’attivazione dei nuovi CdS. Il NdV auspica che oltre ai requisiti in termini quantitativi, l’Ateneo persegua anche l’obiettivo di accrescere il livello di qualità della docenza in relazione alla propria offerta didattica programmata. L’obiettivo va, inoltre, consolidato prevedendo anche attività di aggiornamento scientifico e delle competenze didattiche di tutti i docenti.

In merito a “strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale TA” (R1.C2), il NdV osserva che l’ateneo ha arricchito notevolmente la dotazione informatica, gli spazi laboratoriali a supporto dell’attività di ricerca e didattica e la biblioteca, come si evince in modo più che dettagliato dalla Relazione del Dipartimento di Ricerca.

In merito a “Sostenibilità della didattica” (R1. C3), per l’a.a. 2016/2017, il NdV rileva che:

- a) (iA5C) il rapporto studenti regolari/docenti per i corsi dell’area umanistico-sociale è pari a 65.20% contro il valore medio di 30.03% degli atenei non telematici della stessa area geografica e il valore medio di 31.92% degli atenei non telematici a livello nazionale (fonte Scheda Indicatori di ateneo aggiornata al 29/09/2018);
- b) (iA19) la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è pari a 10.50%, contro il 70.88%, valore degli atenei non telematici della stessa area geografica, e il 71.46%, valore medio degli atenei non telematici a livello nazionale (fonte Scheda Indicatori di ateneo aggiornata al 29/09/2018);
- c) l’ateneo si sta mettendo nelle condizioni di poter calcolare il DID pur non essendo un requisito stringente per gli Atenei non statali.

Relativamente alla didattica in generale, inoltre, gli indicatori di monitoraggio relativi all’a.a. 2016/2017, mostrano che:

- a) (iA21) la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è pari a 82.70%, lievemente inferiore alla percentuale media degli atenei non telematici appartenenti alla stessa area geografica (88.90%) e a livello nazionale (90.32%);
- b) (iA21BIS) la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso ateneo è pari a 77.00%, inferiore alla percentuale media degli atenei non telematici appartenenti alla stessa area geografica (84.10%) e a livello nazionale (86.26%);
- c) (iA22) la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del CdS nella stessa classe di laurea è pari a 61.80%, nettamente superiore alla percentuale media degli atenei non telematici appartenenti alla stessa area geografica (34.22%) e a livello nazionale (38.18%);
- d) (iA23) la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell’ateneo è pari a 0.50%, contro il 5.62% degli atenei non telematici appartenenti alla stessa area geografica e al 4.82% a livello

nazionale;

e) (iA24) la percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni è pari a 18.60%, nettamente inferiore alla percentuale media degli atenei non telematici appartenenti alla stessa area geografica (27.53%) e a livello nazionale (26.70%);

f) gli altri indicatori di didattica (iA2 – Percentuale di laureati entro la durata normale del corso; iA3 – percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni; iA4 – percentuali di iscritti al primo anno laureati in altro ateneo) presentano valori superiori alla media degli atenei non telematici appartenenti alla stessa area geografica e non (fonte Scheda Indicatori di ateneo aggiornata al 29/09/2018);

g) (iA8) la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari caratterizzanti per CdS di cui sono docenti titolari è tendenzialmente in linea con la media per area geografica e nazionale degli atenei non telematici (92.7% vs rispettivamente 94.45% e 94.35%) - (fonte Scheda Indicatori di ateneo aggiornata al 29/09/2018);

h) gli indicatori per la valutazione della didattica (iA13 – percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; iA16 - percentuale di studenti che proseguono al II anno della stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno; iA16BIS - percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU richiesti al I anno; iA17 – percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS nella stessa classe di laurea) presentano valori superiori alla media degli atenei non telematici appartenenti alla stessa area geografica e non (fonte Scheda Indicatori di ateneo aggiornata al 29/09/2018);

i) gli indicatori per la valutazione della didattica (iA14 – percentuale di studenti che proseguono nel II anno della stessa classe di laurea; iA15 - percentuale di studenti che proseguono al II anno della stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno; iA15BIS - percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU richiesti al I anno) presentano valori inferiori alla media degli atenei non telematici appartenenti alla stessa area geografica e non (fonte Scheda Indicatori di ateneo aggiornata al 29/09/2018).

In merito a “Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili” (R2. A1), il NdV registra molteplici sforzi per migliorare la comunicazione tra gli attori del sistema di AQ. In particolare, dalla relazione del PQA emerge che:

i) per quanto concerne la gestione dei sistemi informativi interni, si è potuto avviare il passaggio della rilevazione sull'opinione studenti dalla versione cartacea a quella online e l'allineamento dei dati sulle carriere studenti per mezzo della sperimentazione del portale studenti “Smart_Edu”;

ii) in relazione alla tracciabilità dei flussi di comunicazione interni, è stato attuato un crescente sforzo di disseminazione interna attraverso l'ausilio e l'aggiornamento periodico della pagina pubblica del sistema di AQ dell'ateneo, l'allestimento di un'area di presentazione del PQA indicante email di contatto, nonché l'implementazione di uno spazio riservato per la collaborazione e la condivisione da remoto.

In merito a “Autovalutazione dei CdS” (R2. A2), il NdV rileva che il PQA, al fine di procedere alla promozione di una sempre più diffusa cultura della qualità interna, ha avviato una serie di incontri dedicati ai singoli CdS, mettendo a disposizione materiale informativo e formativo a supporto. È stato inoltre implementato un nuovo ambiente di apprendimento on-line (<http://mdl001.unilink.it/login/index.php>) verso cui trasmigrare tutti gli strumenti/attività didattici di supporto. Il portale è al momento , utilizzato in fase di testing. Tale azione ha stimolato la condivisione e la partecipazione a livello di CdS ai processi di AQ.

Documenti allegati:

- Allegato 6 RELAZIONE DEL PQ.pdf Relazione del PQA [Inserito il: 29/10/2018 14:16]
- Allegato 2 Piano Integrato_25-Ottobre-2018.pdf Piano Integrato di Ateneo [Inserito il: 29/10/2018 14:18]
- Allegato 1 Indi_Ateneo.pdf Schede indicatori Ateneo e CdS [Inserito il: 30/10/2018 16:51]

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Con riferimento al requisito R3 "Qualità del CdS", il NdV deve registrare un accresciuto impegno da parte dell'ateneo per il perseguimento di tangibili miglioramenti su molti aspetti cruciali in cui si articola il requisito.

In particolare il NdV osserva, per tutti i CdS, sia la disponibilità della maggior parte degli indicatori di monitoraggio (Allegato 3 Schede dei CdS aggiornate al 29/09/2018), che l'utilizzo degli stessi a supporto dei riesami dei CdS.

Di seguito, si fornisce una sintetica analisi di ogni punto di attenzione per il requisito R3.

- In tema di "progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate" (R3.A.1), tutti i CdS hanno consultato studenti, interlocutori esterni e rapporti nazionali (Unioncamere) sul mercato del lavoro per l'istituzione dei percorsi formativi.

- In tema di "definizione dei profili in uscita" (R3.A.2), il NdV rileva l'esistenza e l'operatività di un ufficio di career service che gestisce le attività di stage & placement per l'accompagnamento al lavoro, sia durante che al termine del percorso formativo.

Il NdV osserva, inoltre che, pur in assenza di un'analisi strutturata sull'inserimento dei laureati all'Università degli Studi Link Campus University nel mondo del lavoro, è stato avviato, a giugno 2018, un piano di rilevazione interno (SA Analisi Follow Up LCU) integrato con il servizio career service, consistente nella creazione di un portale (<http://stage-placement.unilink.it/>) dedicato a studenti ed aziende. Tale portale si prefigge lo scopo di coadiuvare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nonché a verificare l'occupabilità dei laureati tramite uno specifico questionario (<http://stage-placement.unilink.it/questionario>), che è stato inviato a tutti gli studenti laureati dall'a.a. 2013-2014 ad oggi. Tuttavia, poiché – come si evince dalla relazione del PQA – il tasso di ritorno dei questionari è ancora statisticamente non significativo per trarre delle conclusioni, è stata realizzata un'indagine esplorativa on-line mediante la comunità degli ex-alumni costituita su Linkedin. Attraverso tale indagine esplorativa è stato possibile stimare che i settori di collocamento più rilevanti per i laureati all'Università degli studi LCU sono il settore bancario, gli studi legali e la libera professione e la pubblica amministrazione. A valle di tali indagini, i CdS dovranno procedere ad una revisione dei profili in uscita maggiormente focalizzata sulle esigenze formative degli ambiti lavorativi in cui si collocano i propri laureati.

- In tema di "coerenza tra profili e obiettivi formativi" (R3.A.3), si osserva in generale un livello sufficiente, anche se andrebbe migliorata la definizione in termini "misurabili" degli obiettivi, in particolare per quanto riguarda i primi due descrittori di Dublino.

- In tema di "offerta formativa e percorsi" (R3.A.4), il NdV, sulla base delle proprie competenze che non coprono l'intero ventaglio disciplinare dell'offerta formativa dell'ateneo, osserva che, sebbene la definizione degli obiettivi formativi risulti migliorabile, in generale, l'architettura e i contenuti degli insegnamenti proposti presenta una buona coerenza con le esigenze formative connesse ai profili professionali individuati.

- In tema di "orientamento e tutorato" (R3.B.1), emerge, dalla relazione del PQA 2018, che esistono diverse attività e azioni di orientamento in entrata coadiuvate da personale competente e dedicato agli studenti frequentanti e agli studenti lavoratori. Per quanto concerne l'attività di tutoring, dalla relazione della CPDS 2017 (Allegato 7 Relazione della CPDS) risulta che il servizio è attivo per ogni CdS. Questo servizio è offerto da alcuni docenti individuati tra quelli del CdS ed è percepito come essenziale e gradito.

- In tema di "conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze" (R3.B.2), dai regolamenti didattici dei singoli CdS e dalle schede SUA-CdS risulta che per l'accesso ai CdS sono previsti test di ingresso o colloqui conoscitivi, finalizzati alla valutazione della preparazione personale dello studente.

Relativamente ai corsi di laurea magistrale, inoltre, sono stati predisposti dei test di verifica degli apprendimenti pregressi, che vengono utilizzati per orientare l'accesso di studenti provenienti da altri percorsi universitari; nonché è stata una commissione ad hoc che valuta i curricula formativi, definendo, ove necessarie, eventuali modalità di accertamento specifico.

Poiché, tuttavia, non risulta chiaramente dalle fonti esaminate se le modalità di verifica delle conoscenze degli studenti

anzidette siano o meno funzionali all'accesso ai CdS, il NdV ritiene che l'ateneo debba meglio definire e comunicare in modo univoco i criteri adottati e le finalità di dette prove. Inoltre, sebbene si registri qualche azione a riguardo (vedi più avanti, realizzazione di Induction Course), è opportuno che siano potenziate le azioni di supporto agli studenti che presentano carenze in ingresso.

- In tema di "organizzazione di percorsi flessibili" (R3.B.3), il NdV evince dalla relazione del PQA 2018 che l'ateneo, ai sensi della legge n. 170/2010, garantisce agli studenti con disturbi specifici di apprendimento un servizio di tutorato specifico. Inoltre, l'ateneo ha adottato un regolamento didattico dedicato agli studenti lavoratori o esonerati dalla frequenza per motivi personali o sportivi.

Il NdV rileva come il tema dell'"internazionalizzazione della didattica" (R3.B.4) sia una vocazione primaria dell'ateneo. Dalla relazione del PQA 2018 risulta che le iniziative di internazionalizzazione riguardano in modo trasversale la formazione, la ricerca e la terza missione e si declinano in molteplici attività. Tra queste, il NdV evidenzia, in particolare: l'implementazione di un servizio di tutorato dedicato agli studenti stranieri; il rilascio delle certificazioni sulla base della guida ECTS (European Credit Transfer System) e, dall'a.a. 2018-2019, il rilascio del Diploma Supplement per ogni corso di studio.

In relazione alla promozione e lo sviluppo della mobilità dei docenti e degli studenti verso l'estero, il NdV osserva che, sebbene sia presente un ufficio ERASMUS, la mobilità studentesca e dei docenti potrebbe essere ulteriormente incentivata. Infatti, per l'a.a. 2016/2017:

a) (iA10) la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei CdS è stata pari a 1.10%;

b) (iA11) la percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è stata pari a 0.80%;

c) (iA12) la percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale A ciclo unico che hanno conseguito il precedente titolo all'estero è stata pari a 23.80%.

Tutti e tre gli indicatori anzidetti si collocano al di sotto della media nazionale degli atenei non telematici sia per area geografica che a livello nazionale (fonte: Scheda Indicatori di ateneo aggiornata al 29/09/2018).

Infine, si può osservare che:

a) il valore più alto per l'indicatore i10 a livello di CdS si riscontra per la classe di laurea LMG01 con un valore pari a 0.27%, a fronte del 16.10% e del 20.90% della media per gli atenei non telematici, rispettivamente, a parità di area geografica e non (fonte: Scheda indicatore per CdS aggiornata al 29/09/2018);

b) il valore più alto per l'indicatore i11 a livello di CdS si riscontra per la classe di laurea LM52 con un valore pari a 6.06% contro il 19.05% e il 27.28% della media per gli Atenei non telematici rispettivamente a parità di area geografica e non (fonte: Scheda indicatore per CdS aggiornato al 29/09/2018);

c) il valore più alto per l'indicatore i12 a livello di CdS si riscontra per la classe di laurea LM62 con un valore pari a 11.76% contro lo 0.6% e il 4.28% della media per gli Atenei non telematici rispettivamente a parità di area geografica e non (fonte: Scheda indicatore per CdS aggiornato al 29/09/2018).

Nell'ottica del consolidamento del "processo di internazionalizzazione" attraverso "le opportunità offerte dagli accordi con Università straniere in essere" - uno tra gli obiettivi strategici 2018-2020 indicati nel Piano integrato e nella relazione della CPDS 2017 - dalla relazione del PQA 2018 risulta che l'ateneo ha concluso accordi internazionali con Atenei stranieri e ha creato un servizio specifico, denominato 'IPE' (International Public Engagement), finalizzato a favorire la comunicazione interna tra i servizi di ateneo che hanno proiezione internazionale negli ambiti della didattica, della ricerca (comprendendo i progetti strategici dell'Università) e della terza missione.

Dalla medesima relazione, infine, il NdV registra l'attivazione di un Centro Linguistico di ateneo, nel quale sono concentrate tutte le attività di apprendimento della lingua italiana per gli studenti stranieri in entrata (2 corsi attivati in questo senso) e della lingua inglese per gli studenti italiani (14 corsi attivati in questo senso), al fine di far fronte all'esigenza manifestata dagli studenti di potenziare gli strumenti di apprendimento della lingua inglese (fonte relazione CPDS 2017).

Il NdV ritiene apprezzabili le iniziative svolte, ma sollecita l'ateneo, a rendere maggiormente evidente l'importanza di un'esperienza di studio all'estero ai propri studenti mettendo in campo opportune attività di informazione, promozione ed incentivazione.

- In tema di "modalità di verifica dell'apprendimento" (R3.B.5), il NdV evince dalle schede SUA-CdS dei singoli CdS e dai regolamenti didattici dei singoli CdS che la capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, mediante prove individuali scritte e/o orali e prove intermedie. Tuttavia,

dall'analisi dei questionari di soddisfazione degli insegnamenti del primo semestre, il NdV registra l'esigenza degli studenti, in particolare per la LMG01 e L3/L20, di avere ulteriori prove atte a verificare e potenziare l'apprendimento delle conoscenze specifiche.

Tale aspetto risulta positivamente analizzato nel Rapporto di riesame ciclico (RCR d'ora in poi) per il 2018 dei CdS L3/L20 e LMG01, nei quali, già per l'a.a. 2018-2019, sono state previste azioni di miglioramento che – ferma la libertà didattica dei docenti – ineriscono la formalizzazione delle modalità delle prove intermedie e la costituzione di fonti documentali ben strutturate.

Il NdV osserva, oltretutto, che nel RCR del CdS LMG01 è trattata la criticità emersa dai questionari di valutazione della soddisfazione degli studenti circa le conoscenze di base (che non sempre risultano sufficienti per la comprensione delle materie del primo anno di studi) attraverso la formalizzazione delle verifiche in entrata, il potenziamento dei c.d. *Induction course* e degli obblighi formativi aggiuntivi (offrendo servizi di supporto specificamente indirizzati a sopperire alle carenze individuali) e l'attivazione di un servizio di counselling e coaching già per l'a.a. 2018/2019. Dal RCR emerge anche che tale ultimo servizio dovrebbe risultare funzionale anche al contrasto degli abbandoni prima del conseguimento della laurea.

Il NdV invita il PQA a farsi carico, in collaborazione con i Gruppi AQ dei CdS, di una attività di verifica della coerenza e completezza delle indicazioni contenute in merito alle prove di esame nelle schede di insegnamento. In particolare, queste devono rendere evidente in che modo la prova di verifica consenta di accertare il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi e contenere indicazioni in merito ai criteri di graduazione del voto. Il NdV evidenzia che tali informazioni fanno parte del "patto formativo" stipulato dall'ateneo con lo studente e quindi vanno fornite in modo chiaro e dettagliato.

- In tema di "dotazione e qualificazione del personale docente" (R3.C.1), non si hanno evidenze di profonde incoerenze tra SSD del docente e quello dell'insegnamento.

- In tema di "dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica" (R3.C.2), dai questionari di opinione degli studenti, il NdV registra l'esigenza di aumentare le attività di supporto alla didattica, in particolare, per il CdS LM59; non vi sono tuttavia evidenze delle azioni intraprese dal CdS per affrontare tale criticità.

- In tema di "contributo dei docenti e degli studenti" (R3.D.1), il NdV evince dal sito web di ateneo e dalla carta dei servizi (reperibile sul sito web di ateneo) che è stata formalizzata una procedura per la segnalazione dei reclami e dei suggerimenti facente capo alla CPDS. Su questo tema il NdV rileva positivamente dalla nota della CPDS datata 26 ottobre 2018 che la CPDS ha programmato una serie di attività con gli studenti per favorire il loro coinvolgimento nei processi di AQ.

- In tema di "coinvolgimento degli interlocutori esterni" (R3.D.2), il NdV osserva che i CdS hanno programmato delle consultazioni con le parti sociali. In particolare:

- a) dal RCR del 2018 del CdS L-3/L-20, emerge l'avvio di consultazioni formalizzate delle parti sociali, il consolidamento e la crescente espansione di un network di relazione con le realtà professionali legate alle due classi di laurea e la capitalizzazione di tale network attraverso l'istituzione di due comitati di indirizzo (uno per l'area L-3, l'altro per l'area L-20). Tali comitati sono composti dal Programme leader, dai docenti del CdS e da rappresentanti delle parti interessate, con particolare riferimento alle aree di maggiore rilevanza per l'offerta formativa e i profili in uscita (cinema e media audiovisivi; arti performative; media digitali);

- b) dal RCR del 2018 dei CdS L18 e LM77, il NdV registra positivamente che i CdS hanno posto in essere alcune azioni di miglioramento, tra cui, in particolare, la formalizzazione di un Comitato di indirizzo e una più puntuale programmazione di un calendario di incontri formali con le parti sociali;

- c) dal RCR del CdS LMG01 si evidenzia che sono state effettuate dai rappresentanti del CdS periodiche consultazioni con i principali stakeholders presenti sul mercato del lavoro (ordini professionali ed enti sportivi nazionali, in particolare Coni e singole Federazioni). Le consultazioni sono avvenute spesso attraverso incontri informali, di cui non sempre si ha evidenza documentale. Tale criticità è presa in carico nel RCR dove sono formulate delle azioni di miglioramento, volte alla formalizzazione e standardizzazione dei rapporti con le parti sociali, in particolare avviando la procedura per la costituzione di un Comitato di indirizzo sulla base delle linee guida che saranno adottate dalla Scuola di Ateneo. Infine, in merito alle consultazioni, sebbene le relazioni e le consultazioni non siano sempre state formalizzate, il NdV riscontra positivamente un impegno da parte del PQA per garantire l'attivazione di procedure documentate in tema di consultazioni delle parti interessate già dall'a.a. 2018/2019. Allo scopo sono state programmate nuove consultazioni

per il giorno 5.11 p.v.

• In tema di “interventi di revisione dei percorsi formativi” (R3.D.3) il NdV osserva il grande sforzo di ogni CdS di evidenziare le criticità dei percorsi formativi e di progettare azioni di miglioramento nei RCR.

Peraltro, da alcuni rapporti ciclici di riesame e da altre evidenze documentali, si evince la presenza di due categorie di studenti: frequentanti e lavoratori, anche se dai percorsi formativi non emergono modalità didattiche distinte.

NOTA BENE: In relazione al riquadro “Parte secondo le Linee Guida 2014” della sezione “5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)” della presente relazione il NdV precisa che tale sezione è stata chiusa automaticamente dal sistema in data 30.04.2018 e che pertanto non fotografa la situazione attuale. Difatti, sul tema della rilevazione dell'opinione degli studenti, il NdV apprende dalla relazione del PQA delle azioni messe nel frattempo in campo dall'ateneo per garantire il pieno monitoraggio attraverso l'accelerazione dei processi di de-materializzazione.

Documenti allegati:

- Allegato 7 Relazione CPDS.pdf Relazione della CPDS [Inserito il: 29/10/2018 14:26]
- Allegato 3 Indi_CdS.zip Schede indicatori a livello di CdS [Inserito il: 30/10/2018 16:55]

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

A) In relazione alle strategie e politiche di Ateneo per la qualità di ricerca (R4.A.1), dalla relazione del Dipartimento per la Ricerca (Allegato 5 Relazione del Dipartimento di Ricerca), si evince che il coordinamento dell'attività di ricerca dell'ateneo è affidata al Dipartimento per la Ricerca che coordina e gestisce le seguenti attività: produzione scientifica dei docenti; centri di ricerca; laboratori di ricerca; finanza agevolata; ricerca /consulenza conto terzi; terza missione. Al Dipartimento per la Ricerca afferisce l'intero corpo docente (professori di prima fascia e di seconda fascia, professori a contratto, ricercatori anche a t.d.). Tale corpo docente costituisce il Consiglio di Dipartimento (art. 18 dello Statuto della LCU).

Date le trasformazioni dell'ateneo e il progressivo aumento del personale docente strutturato, le riunioni del Consiglio hanno iniziato a svolgersi con regolarità da marzo 2018.

Da giugno 2016 è stata introdotta un'unità intermedia di coordinamento rappresentata dalla Giunta Esecutiva a cui sono stati chiamati a partecipare i direttori di tutti i centri di ricerca per garantirne la rappresentatività. Il Senato accademico ha stabilito (27/06/2016) che i centri di ricerca sono distinti in: Centri di ricerca di area, espressione delle aree scientifiche dell'offerta formativa (L e LM); e Centri di ricerca tematici, che approfondiscono verticalmente alcune aree/temi di ricerca.

La relazione del Dipartimento per la Ricerca, inoltre, sottolinea che questo assetto è nato con lo scopo di consentire lo sviluppo di processi e dinamiche di integrazione che hanno favorito:

- il raccordo tra l'attività didattica e l'attività di ricerca, nel rispetto degli indirizzi/focus stabiliti dagli organi di governo dell'Università;
- l'integrazione sistematica nei processi decisionali tra i diversi livelli decisionali nell'istituzione (struttura di vertice – unità di coordinamento – Consiglio di Dipartimento);
- il controllo e il monitoraggio delle risorse utilizzate/da utilizzare;
- un incentivo ad organizzare la ricerca collettiva tramite l'utilizzo degli strumenti di finanza agevolata.

B) In relazione al monitoraggio della ricerca e interventi migliorativi (R4.A.2).

1) Dalla relazione del PQA e del Dipartimento per la Ricerca emerge l'impegno e l'attività svolte nel corso dell'anno appena passato dal Dipartimento per la Ricerca, finalizzate alla sistematizzazione dei processi di gestione,

monitoraggio e valutazione della produzione scientifica dei docenti; delle attività di finanza agevolata; ricerca/consulenza conto terzi e terza missione.

Più precisamente, secondo la metodologia implementata dal Dipartimento per la Ricerca, si prevede che la produzione scientifica di ogni singolo docente sia costantemente aggiornata attraverso il profilo CINECA di ciascun docente (<http://loginmiur.cineca.it>); il portale docente di ateneo (<http://docenti.unilink.it>); si prevede, inoltre, la compilazione della relazione annuale della didattica e della ricerca (<https://goo.gl/forms/JvHS5AZzaTziiHdn2>).

Gli obiettivi e le attività svolte dai singoli Centri di Ricerca, invece, sono monitorati attraverso il Documento Unico dei Centri di Ricerca (DUCR). La maggior parte delle informazioni collazionate attraverso il DUCR sono quelle richieste nella Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (scheda SUA- RD)

(https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdSMK2oKO4TPjeygNW9gBMatzC79c0jORx__RKv4cNhbdxkyA/viewform?c

2) la Relazione del Dipartimento per la Ricerca 2017 aveva indicato molto chiaramente le aree di miglioramento:

- definire le linee di ricerca interdisciplinari rappresentative/caratterizzanti dell'ateneo;
- chiarire che il governo della ricerca non può prescindere dalla necessità di indirizzare negli ambiti di competenza, le attività di ricerca verso comuni specifici obiettivi (interdisciplinarietà, economie di scala, ricerca di finanziamenti esterni);
- identificare chiaramente il ruolo delle strutture afferenti al Dipartimento per la Ricerca ovvero dei Centri, del numero, e della politica di coinvolgimento dei docenti;
- introdurre un sistema di KPI utile per il monitoraggio dell'attività sia dei Centri di ricerca di area sia di quelli tematici;
- evitare dualismi o sovrapposizioni tra i Centri di ricerca, supportando e valorizzando l'aggregazione di più focus e/o temi nello stesso Centro di ricerca;
- nominare una commissione esterna di docenti per la valutazione della qualità della ricerca.

Rispetto alle stesse, la Relazione del Dipartimento per la Ricerca 2018, per l'A.A. 2018-2019, registra la necessità di dare completa attuazione al modello organizzativo sperimentato dal 2016, in particolare, formalizzando il ruolo della Giunta Esecutiva come organo del Dipartimento; definendo un Regolamento Generale del Dipartimento; e introducendo una Commissione permanente per la valutazione della ricerca in previsione della prossima VQR.

3) Dalla Relazione del PQA emerge chiaramente come le criticità evidenziate dalla VQR 2011-2014 siano state attentamente analizzate e siano, in sostanza, riconducibili, da una parte, al fatto che detta VQR non ha potuto prendere in considerazione l'attività di ricerca svolta dai 16 RTD incardinati a fine 2014. Dall'altra parte, la Relazione del PQA registra come, sebbene alla VQR abbiano partecipato i professori straordinari, equiparati ai fini del bando ai professori ordinari, in molti casi detti soggetti non provengono dal mondo accademico.

C) in merito alla Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri (R4.A.3)

1) Dalla relazione del Dipartimento per la Ricerca 2018, si evince che il Comitato Esecutivo della LCU ha deliberato l'istituzione del fondo di supporto e cofinanziamento alla (Comunicazione n. 1/2017 del 20/02/2017 - prot. n. 295 del 20/02/2017). Il fondo costituisce lo strumento operativo dell'ateneo e del Dipartimento per la Ricerca per finanziare alcune attività complementari alla ricerca. In particolare:

- a) iniziative di attrazione di ricercatori e professori, dall'Italia e dall'estero, e di incentivazione alla ricerca, anche per i professori e i ricercatori dell'ateneo;
- b) finanziamento di progetti di ricerca, individuali o di gruppo, a favore di docenti di ateneo o di gruppi di ricerca che coinvolgano anche docenti esterni, in cui l'ateneo esprima la leadership o la co-leadership;
- c) attività convegnistiche utili all'attivazione di networking con altri enti/atenei per la costruzione di partenariati per la presentazione di proposte progettuali a valere sugli strumenti di finanza agevolata regionali, nazionali ed internazionali;
- d) finanziamento di servizi per il trasferimento tecnologico e di conoscenza;
- e) attività di terza missione.

Il fondo è costituito e alimentato con il prelievo di fondi sui progetti acquisiti e dettagliati nella relazione del Dipartimento per la Ricerca, che illustra anche le modalità di autorizzazione dei progetti finanziabili da tale fondo.

2) Dalla relazione del Dipartimento per la Ricerca emerge che sono previsti compensi incentivanti al personale nel caso di progetti finanziati del programma Horizon 2020 su temi che siano inclusi nel Piano Triennale dell'ateneo; e rimborsi per missioni di cui sono responsabili i Centri di ricerca attraverso l'utilizzo della somma prelevata (5%) per loro conto.

Dalla documentazione disponibile non risultano evidenti i criteri per favorire lo sviluppo dell'organico. Pur in considerazione delle evidenti esigenze connesse alla attuale fase di sviluppo dell'ateneo, il Nucleo evidenzia la opportunità di definire e rendere noti, soprattutto alle Parti Interessate interne, i criteri di massima che l'ateneo intende adottare a tale riguardo.

D) Programmazione e valutazione delle attività di terza missione (R4.A.4),

1) Nella relazione del PQA e del Dipartimento per la Ricerca si sottolinea che, in linea con la vocazione internazionale e fortemente connessa al mondo professionale dell'ateneo, si sono registrate significative attività di valorizzazione sociale, culturale, economica e territoriale. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si ricordano in proposito:

- i numerosi eventi culturali ospitati presso l'ateneo o in partecipazione presso altre realtà:

<http://unilink.it/news-e-eventi/page/2/> . Per un approfondimento si veda la relazione Dipartimento Ricerca e III missione (All 4. Public Engagement).

- l'intensa attività di diffusione realizzata attraverso il blog di ateneo: <http://unilink.it/blog/> ;

- il crescente numero di accordi internazionali:

<http://unilink.it/internazionalizzazione/accordi-e-progetti-con-universita-straniere/>;

- la crescente attività di alternanza scuola-lavoro;

- il lavoro svolto dai centri di ricerca tematici, orientati alla costruzione di strette sinergie con il territorio. Di cui la Relazione del Dipartimento per la Ricerca illustra la produttività.

2) All'interno del Dipartimento per la Ricerca, come raccordo tra Università mondo produttivo e territorio, è stato progettato LINK Gate, come "luogo" di incontro tra l'ateneo e le esigenze delle imprese (SR_Presentazione LINK Gate).

3) In materia di terza missione il NdV apprende – dal "Documento Programmatico triennale per Ricerca e III Missione A.A. 2018/19, 2019/20, 2020/21_ottobre2018" (Allegato 4 Documento programmatico triennale ricerca e III missione 2018-2020) e dalla relazione del DR 2018 – che le attività riguardano: l'alternanza scuola-lavoro; il servizio career service; le Start Up /UTT/ Sportello imprese; Public Engagement (nazionale e internazionale); attività conto terzi.

Dai documenti appena citati il NdV evince che il Dipartimento per quanto riguarda la terza missione individua su base triennale obiettivi operativi, azioni e indicatori di monitoraggio e che tutte le attività sono condotte e/o saranno condotte (qualora si tratti di attività strutturate solo di recente) nel rispetto del ciclo della performance descritto nel Piano integrato.

Dai medesimi documenti il NdV evince anche che, a seguito del riesame annuale delle attività di terza missione (rif. analisi swot contenuta per ciascuna attività nella relazione del Dipartimento), vengono individuate azioni correttive coerenti con gli obiettivi prefissati tenendo in debita considerazione i risultati raggiunti e la disponibilità delle risorse (ivi incluse quelle finanziarie) di cui il Dipartimento dispone.

Il NdV acquisisce dalle fonti documentali messe a disposizione dal Dipartimento di Ricerca e in particolare da una nota del direttore generale che l'ateneo definisce dettagliatamente i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca, degli incentivi di premialità e dei rimborsi per missione. Il NdV evince dalle comunicazioni interne tra il dipartimento e i docenti che, durante le riunioni di dipartimento, tali criteri sono stati chiaramente comunicati e condivisi.

E) In merito alla Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca (R4.B.4).

1) Dalla Relazione del Dipartimento per la Ricerca che emergono le modalità attraverso le quali il Dipartimento supporta i docenti e i centri di ricerca nell'attività di procacciamento di fondi per la ricerca, in particolare, svolgendo:

a) attività di scouting dei bandi/gare (POR, PON, EU, etc) che veicola ai centri di ricerca, sulla base degli obiettivi di ricerca e le key word indicati nei DUCR;

b) consulenza, coordinamento e supporto amministrativo in tutte le fasi del progetto (progettazione, valutazione, avvio, gestione e rendicontazione);

c) *audit interni periodici volti ad identificare eventuali criticità nella gestione dei progetti e a proporre strategie migliorative;*

d) *monitoraggio della gestione economica del piano finanziario.*

2) *In riferimento alla biblioteca, la relazione del PQA evidenzia che la dotazione libraria dell'ateneo – che nel 2017 ammontava a 2.500 volumi (cfr. Relazione del PQ del 2017) - ha avuto un incremento di quasi il 35%, attestandosi a un totale di 3.374 volumi, come risulta dalla relazione del 23/05/2018.*

Nonostante tale miglioramento, l'ateneo è consapevole che il proprio patrimonio librario è ancora non del tutto soddisfacente e che il suo sviluppo ed ampliamento rappresenta un elemento cruciale per la qualità della didattica e della ricerca. A tal fine, l'Università ha elaborato un puntuale piano di sviluppo (SR Piano di sviluppo biblioteca) articolato in 4 fasi lungo un arco temporale di 3 anni, con un impegno di spesa pianificato di circa 100.000 €. La Eurilink University Press (<http://eurilink.it/>) sostiene e accompagna il piano di sviluppo della biblioteca con una sezione completamente dedicata al versante accademico e orientata a sviluppare in particolare le macro-aree strategiche dell'offerta didattica e della ricerca perseguite dall'ateneo.

È inoltre prevista, fra le altre attività, la catalogazione e digitalizzazione delle tesi dei corsi di laurea e dei master ai fini della loro consultazione, come meglio evidenziato più avanti.

2) *Dalla relazione del PQA risulta che è stato avviato il servizio denominato 'IPE' (International Public Engagement che opera come 'cerniera' tra i servizi di ateneo che hanno proiezione internazionale negli ambiti della didattica, della ricerca (comprendendo i progetti strategici dell'Università) e della terza missione, al fine di favorire la comunicazione e l'integrazione tra gli stessi (rif IPE Documento Programmazione 31072018).*

3) *In merito all'attivazione di collaborazioni di ricerca finanziate da aziende partner e/o enti terzi, la Relazione del Dipartimento per la Ricerca evidenzia come il Dipartimento medesimo supporti docenti e Centri di ricerca attraverso attività di supporto amministrativo e contrattuale per la redazione degli accordi di collaborazione o delle offerte di consulenza a terzi; consulenza, coordinamento e supporto amministrativo in tutte le fasi del contratto/consulenza (progettazione, valutazione, avvio, gestione e rendicontazione); e monitoraggio della gestione economica del piano finanziario.*

4) *La Relazione del Dipartimento per la Ricerca registra la apertura e la gestione di spazi di laboratori di ricerca, la cui regolamentazione d'uso è dettagliatamente definita dal Dipartimento.*

5) *L'Ufficio Dipartimento Ricerca garantisce il supporto amministrativo all'attività di ricerca e di terza missione. L'Ufficio è organizzato con un referente di attività supportato da 4 risorse. Peraltro, occorre evidenziare che, sebbene il coordinamento delle attività resti in capo al Dipartimento per la Ricerca, alcune attività di terza missione risultano di competenza di risorse di staff afferenti ad altre aree/centri di ricerca e/o uffici.*

Documenti allegati:

- Allegato 5 Relazione del Dipartimento per la Ricerca _luglio2018.pdf Relazione del Dipartimento di ricerca [Inserito il: 29/10/2018 14:31]
- Allegato 4 Documento programmatico triennale Ricerca e III Missione A.A. 2018-19_2019-20_2020-21_ottobre 2018.pdf Documento programmatico Triennale Ricerca e III missione [Inserito il: 29/10/2018 14:32]

4. Strutturazione delle audizioni

Il NdV, in accordo con il PQA, ha programmato due giornate di audizioni: il 7 e l'8 novembre p.v.

In particolare la programmazione della prima giornata è articolata in due momenti:

• dalle ore 15.30 alle ore 17.00 ci si dedicherà all'analisi delle politiche e delle strategie. Gli attori coinvolti contemporaneamente saranno:

- il Presidente*
- il Rettore*
- il Direttore Generale*
- il Prorettore alla didattica accompagnato dal relativo personale TA*
- il Direttore del Dipartimento di Ricerca accompagnato dal relativo personale TA*

• dalle ore 17.00 alle ore 18.30 ci si dedicherà all'analisi dell'attuazione delle strategie. Gli attori coinvolti contemporaneamente saranno:

- Presidio di Qualità di Ateneo*
- Referente (delegato) alla didattica per il PQA*
- Referente (delegato) alla ricerca e alla III missione per il PQA*
- Delegato agli studenti non frequentanti.*

La seconda giornata, dalle 9.00 alle 17.30, sarà dedicata all'analisi dei CdS. L'analisi si svolgerà tramite un'intervista collettiva che coinvolgerà:

- il coordinatore*
- i componenti del gruppo di AQ*
- i componenti del gruppo di riesame*
- i docenti di riferimento*
- le parti sociali (come minimo, il programme leader).*

Per la realizzazione degli audit il PQA ha fatto pervenire al NdV materiali informativi e documentali per l'esame a distanza che si è svolto durante tutto il mese di ottobre.

Il NdV rileva che il PQA ha programmato la realizzazione di audit preliminari da svolgere, nel mese di ottobre, con i quattro CdS oggetto di valutazione.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'Ateneo rileva le opinioni degli studenti tramite questionari predisposti in modo coerente ai modelli previsti del sistema AVA/ANVUR.

In un sistema di AQ, l'obiettivo principale della rilevazione dell'opinione degli studenti è fornire uno strumento di autovalutazione ai corsi di studio per l'individuazione precoce delle criticità e, una volta individuate le cause, di permettere l'identificazione di adeguate azioni di miglioramento.

2. Modalità di rilevazione

Secondo le informazioni in possesso del NdV, l'avvio della Rilevazione delle Opinioni Studenti per AA. 2017/2018 per gli insegnamenti del primo semestre e del secondo semestre avviene in maniera automatica e dematerializzata (così come previsto dalle Linee Guida Università digitale 2012) a seguito di una preventiva parametrizzazione all'interno della piattaforma GOMP. In particolare, al momento della registrazione all'esame, lo studente è chiamato a compilare obbligatoriamente il questionario di valutazione.

Lo strumento di rilevazione, come previsto dalla legge, garantisce l'anonimato dello studente e che i dati raccolti attraverso il questionario saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice privacy".

Attualmente la rilevazione viene effettuata solo per gli studenti frequentanti.

Il questionario per gli studenti frequentanti si articola nelle seguenti dimensioni e relativi aspetti:

1. Dimensione organizzazione Insegnamento

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti nel programma d'esame?*
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*
- Il materiale didattico è adeguato allo studio della materia?*
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*

2. Dimensione docenza

- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività sono rispettati?*
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono utili all'apprendimento della materia?*
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*

3. Dimensione interesse dello studente

- E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?*

Il questionario si avvale anche di un'area suggerimenti relativi ai seguenti aspetti didattici:

- Alleggerire il carico didattico complessivo*
- Attivare insegnamenti serali*
- Aumentare l'attività di supporto didattico*
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti*
- Fornire in anticipo il materiale didattico*
- Fornire più conoscenze di base*
- Inserire prove d'esame intermedie*
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti*
- Migliorare la qualità del materiale didattico*

Il NdV è stato informato dal Presidio di Qualità che si sta lavorando per implementare la procedura di prenotazione online e quindi la compilazione del questionario di valutazione anche per gli studenti part-time lavoratori, per i quali è previsto dall'ANVUR un apposito questionario per studenti non frequentanti.

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Oggetto di valutazione del NdV sono i dati riscontrabili nelle tabelle allegate alla presente.

Il NdV osserva che gli insegnamenti valutati ammontano a 60 distribuiti nei CdS come segue:

- 10 insegnamenti nel CdS in BUSINESS MANAGEMENT - GESTIONE AZIENDALE LM-77
- 9 insegnamenti nel CdS in INTERNATIONAL BUSINESS ADMINISTRATION - ECONOMIA AZIENDALE INTERNAZIONALE L-18
- 8 insegnamenti nel CdS in GIURISPRUDENZA LMG/01
- 13 insegnamenti in MEDIA AND PERFORMING ARTS - COMUNICAZIONE E DAMS L-3, L-20
- 7 insegnamenti in SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI L-36, L-16
- 11 insegnamenti in STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE LM-52, LM-62
- 2 insegnamenti in TECNOLOGIE E LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE LM-59

Il NdV osserva che il numero di studenti frequentanti è molto contenuto e che per 27 insegnamenti su 60 è minore di 9 studenti. Osservando il dato per CdS si osserva che il numero medio di frequentanti per gli insegnamenti analizzati è il seguente:

- 9,6 studenti nel CdS in BUSINESS MANAGEMENT - GESTIONE AZIENDALE LM-77
- 20,3 studenti nel CdS in INTERNATIONAL BUSINESS ADMINISTRATION - ECONOMIA AZIENDALE INTERNAZIONALE L-18
- 6,5 studenti nel CdS in GIURISPRUDENZA LMG/01
- 13,6 studenti in MEDIA AND PERFORMING ARTS - COMUNICAZIONE E DAMS L-3, L-20
- 9,6 studenti in SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI L-36, L-16
- 9,5 studenti in STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE LM-52, LM-62
- 2 studenti in TECNOLOGIE E LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE LM-59

Per tale motivo, il NdV suggerisce di valutare in modo cauto le opinioni degli studenti, specialmente nel caso di insegnamenti con un basso numero di frequentanti. Raccomanda inoltre di incrementare il numero di insegnamenti sottoposti a valutazione che in taluni casi non raggiunge livelli significativi.

Dal momento che la compilazione avviene contestualmente alla registrazione telematica all'esame, è interessante valutare la percentuale di studenti che hanno attualmente compilato il questionario rapportata al numero dei frequentanti che hanno sostenuto l'esame. Poiché il questionario risulta obbligatorio, la copertura dovrebbe essere pari al 100% per tutti i CdS ma di fatto è la seguente:

- 94% per il CdS in BUSINESS MANAGEMENT - GESTIONE AZIENDALE LM-77
- 84% per il CdS in INTERNATIONAL BUSINESS ADMINISTRATION - ECONOMIA AZIENDALE INTERNAZIONALE L-18
- 98% per il CdS in GIURISPRUDENZA LMG/01
- 91% per il CdS in MEDIA AND PERFORMING ARTS - COMUNICAZIONE E DAMS L-3, L-20
- 94% per il CdS in SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI L-36, L-16
- 96% per il CdS in STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE LM-52, LM-62
- 100% per il CdS in TECNOLOGIE E LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE LM-59

Tale informazione, pur evidenziando che la procedura deve essere perfezionata, denota un punto di forza della nuova metodologia di rilevazione. Negli anni precedenti il tasso di ritorno è sempre stato notevolmente inferiore per tutti i CdS.

Infine si osserva che per 3 insegnamenti su 60 analizzati la percentuale di studenti che hanno già sostenuto l'esame (con profitto o meno) rispetto al numero dei frequentanti è minore del 50%. Tale informazione è indicativa del livello di complessità percepita dagli studenti su quell'insegnamento.

Ai fini di analizzare le opinioni degli studenti, il NdV, coerentemente con i precedenti anni, ha deciso di analizzare i risultati a partire dalle tabelle e codificando la scala semantica con 4 punteggi dove ad 1 è associato alla risposta "decisamente no", 2 a "più no che sì", 3 a "più sì che no" e 4 a "decisamente sì". Infine, autonomamente e in linea con

le precedenti analisi, il

NdV ha deciso di mantenere come soglia di criticità quella utilizzata nella valutazione precedente pari a 2,5.

La lettura dei dati forniti permette di formulare le seguenti osservazioni:

a) per il CdL in Economia aziendale internazionale (L18) sono stati valutati 9 insegnamenti. Di questi:

– nessun insegnamento presenta un valore medio di soddisfazione complessiva al di sotto della soglia di criticità. Tutti gli insegnamenti soddisfano gli aspetti indagati dal questionario.

b) per il CdS in Scienza della politica e dei rapporti internazionali (L16/36) sono stati valutati 7 insegnamenti. Di questi:

- un insegnamento presenta un valore medio di soddisfazione complessiva al di sotto della soglia (2.00) ed evidenza delle criticità per tutti gli aspetti indagati dal questionario tranne l'interesse dello studente;

- un insegnamento presenta delle criticità in tema di chiarezza espositiva del docente, di adeguatezza del materiale didattico e di chiarezza delle modalità di esame;

- un insegnamento mostra una lieve criticità in tema di coerenza tra il programma dichiarato sul web e quello svolto in aula;

- un insegnamento mostra criticità in tema di proporzionalità tra CFU assegnati e carico di studio; inoltre lo stesso insegnamento presenta un valore medio basso riguardo l'interesse degli studenti verso la materia.

c) per il CdL in Comunicazione e Dams (L3/20) sono stati valutati 13 insegnamenti. Di questi nessuno è da considerarsi complessivamente insoddisfacente. Tuttavia:

- un insegnamento presenta delle criticità in tema di chiarezza espositiva del docente, di utilità delle attività didattiche integrative nonché in tema di proporzionalità tra CFU assegnati e carico di studio;

- un insegnamento mostra una lieve criticità in tema di coerenza tra il programma dichiarato sul web e quello svolto in aula.

d) per il CdL magistrale in Gestione aziendale (LM77) sono stati valutati 10 insegnamenti. Di questi:

- un insegnamento presenta un valore medio complessivo di soddisfazione appena al di sotto della soglia e pari a 2,4.

Lo stesso insegnamento ha delle criticità in tema di orario di svolgimento delle lezioni, capacità del docente a stimolare interesse, efficacia delle attività didattiche integrative, adeguatezza del materiale didattico, chiarezza delle modalità di esame;

- un insegnamento presenta delle criticità in tema di chiarezza espositiva da parte del docente sulle modalità di esame, utilità delle attività didattiche integrative e reperibilità del docente;

- un insegnamento presenta delle criticità in tema di utilità delle attività didattiche integrative.

e) per il CdL magistrale in Studi strategici e scienze diplomatiche (LM52/62) sono stati valutati 11 insegnamenti che risultano tutti soddisfacenti complessivamente. Un solo insegnamento presenta una lieve criticità in tema di proporzionalità tra CFU assegnati e il carico didattico.

f) per il CdL magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01) sono stati valutati 8 insegnamenti. Di questi, nessuno è considerato complessivamente insoddisfacente. Un solo insegnamento presenta un valore medio al di sotto della soglia in tema di utilità delle attività didattiche integrative e di coerenza tra il programma caricato sulla pagina web del corso e quello svolto.

g) per il CdL magistrale in Tecnologie e linguaggi della comunicazione (LM59) il numero limitatissimo di studenti iscritti non permette di fare considerazioni significative sui risultati della rilevazione che comunque risultano soddisfacenti.

Un'analisi complessiva dei suggerimenti ha portato alle seguenti considerazioni:

• attualmente non vi è esigenza di attivare insegnamenti serali;

• inserire ulteriori prove intermedie è il suggerimento più indicato nonostante il NdV riscontri che quasi la totalità degli insegnamenti fruiscono dello strumento di valutazione intermedia;

• per il CdS BUSINESS MANAGEMENT - GESTIONE AZIENDALE LM-77 i suggerimenti più segnalati riguardano il fornire in anticipo il materiale didattico e inserire ulteriori prove d'esame intermedie;

- per il CdS in INTERNATIONAL BUSINESS ADMINISTRATION - ECONOMIA AZIENDALE INTERNAZIONALE L-18 i suggerimenti più segnalati riguardano il fornire in anticipo il materiale didattico e potenziare le conoscenze di base;
- per il CdS in GIURISPRUDENZA LMG/01 il suggerimento più segnalato riguarda l'inserimento di ulteriori prove d'esame intermedie;
- per il CdS in MEDIA AND PERFORMING ARTS - COMUNICAZIONE E DAMS L-3, L-20 i suggerimenti più segnalati riguardano l'inserimento di ulteriori prove d'esame intermedie e il potenziamento delle conoscenze di base;
- per il CdS in SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI L-36, L-16 i suggerimenti più segnalati riguardano l'inserimento di ulteriori prove d'esame intermedie e il potenziamento delle conoscenze di base;
- per il CdS in STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE LM-52, LM- i suggerimenti più segnalati riguardano il fornire in anticipo il materiale didattico e l'eliminazione di argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- per il CdS in TECNOLOGIE E LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE LM-59 i suggerimenti più segnalati riguardano l'aumento delle attività di supporto didattico, il fornire in anticipo il materiale didattico e l'eliminazione di argomenti già trattati in altri insegnamenti.

Il NdV, nonostante il limitato quantitativo di informazioni, osserva una radicale diminuzione delle criticità nei diversi CdS.

Documenti allegati:

- Opinioni studenti Link 2017_2018_primo sem.pdf Opinioni studenti Link Campus 2017/2018 [Inserito il: 30/04/2018 15:19]

4. Utilizzazione dei risultati

Dalle informazioni acquisite dal NdV si può evincere che al fine della valutazione dei questionari da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo, Presidio della Qualità di Ateneo, o eventuali Team Qualità i dati potranno essere estratti dalla piattaforma GOMP in due metodologie, in formato Excel riassuntivo e, al termine dell'AA di riferimento, in formato word, corredato da Media, Mediana, e Grafico a bersaglio.

I dati raccolti possono essere confrontati tra i docenti del singolo corso, tra corsi di laurea appartenenti alla stessa classe oppure a tutta l'offerta formativa.

Ogni singolo docente ha la possibilità attraverso il portale Smart_Edu Docenti di visualizzare la propria valutazione e monitorare quanti studenti hanno compilato il questionario.

Le informazioni trasmesse al NdV in merito all'utilizzazione dei dati sono le seguenti:

- a livello di riunioni dei docenti dei vari corsi di studi, le risultanze della valutazione sono utilizzate dal Programme leader per esaminare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti relativamente agli insegnamenti/moduli erogati, prevedendo azioni correttive concrete ed indicando tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione;
- a livello di Consiglio della Scuola di ateneo per le attività Undergraduate e graduate le risultanze della valutazione sono utilizzate per esaminare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti relativamente all'organizzazione didattica, alle strutture ed ai servizi a supporto alla didattica, prevedendo azioni correttive concrete e indicando tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione;
- gli organi accademici tengono conto della valutazione dei questionari della didattica per la eventuale riconferma dei docenti a contratto.

Il NdV non ha elementi in merito all'eventuale trasmissione e utilizzazione dei dati alla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS).

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e

utilizzo dei risultati

Nonostante l'attività e il continuo impegno del PQ, il NdV evidenzia ancora una volta la non adeguata qualità e quantità dei dati e sollecita una modalità di somministrazione uniforme (tutto tramite portale dello studente) del questionario.

Il processo di condivisione dei risultati con gli attori del sistema (Scuola di Ateneo, Programme Leader, PQ, CPDS e NdV) non è ancora adeguatamente mappato e non definisce chiaramente modi, tempi e responsabilità.

Il NdV suggerisce di accelerare la procedura di prenotazione online e quindi la compilazione del questionario di valutazione anche per gli studenti part-time lavoratori che, sulla base delle informazioni in possesso del NdV, rappresentano la percentuale più significativa degli iscritti ai CdS.

6. Ulteriori osservazioni

Pur riscontrando significativi miglioramenti nelle modalità di rilevazione dei dati sulle opinioni degli studenti, il NdV sollecita gli attori del processo di AQ a dare maggiore visibilità ed evidenza dell'utilizzo dei risultati.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2018

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Il NdV evince dalla relazione del PQA e dalle conversazioni informali intercorse con i docenti e il personale TA che la rilevazione dell'opinione degli studenti è integralmente effettuata online dall'a.a. 2017-2018. La procedura prevede la somministrazione del questionario ANVUR, la cui compilazione avviene attraverso il sistema informativo Smart_Edu, a scelta in lingua inglese o italiana. La compilazione è richiesta al momento dell'iscrizione dell'esame o, per i laureandi, al momento della presentazione della domanda di laurea.

2. Livello di soddisfazione degli studenti

Il NdV osserva che la rilevazione della soddisfazione degli studenti per gli insegnamenti del secondo semestre ancora non è completa e che la valutazione da parte dei laureati e dei docenti sarà implementata a partire da ottobre 2018.

Sul tema dei laureati, il NdV osserva due elementi di seguito riportati.

- In assenza di una convenzione con AlmaLaurea per l'analisi strutturata del follow up occupazionale, il PQA ha coadiuvato l'ateneo nell'avviare il 5 giugno 2018 un piano di rilevazione interno (SA Analisi Follow Up LCU) integrato con il servizio 'Placement e career service' che ha iniziato a strutturarsi a settembre 2016 (SR_Presentazione Career*

Service). La rilevazione, tramite un portale (<http://stage-placement.unilink.it/>) dedicato a studenti ed aziende, ha l'obiettivo di offrire uno spazio di incontro tra domanda-offerta di opportunità nel campo del lavoro. Mediante lo stesso portale il giorno 12/07/2018 è stata avviata la prima analisi di follow up tramite questionario (<http://stage-placement.unilink.it/questionario>) inviato a tutti gli studenti laureati presso l'ateneo a partire dall'a.a. 2013-2014, corrispondente ai primi laureati formati nel quadro dell'Ordinamento Universitario Italiano sancito dal Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (n. 374 del 21 settembre 2011);

- per sanare il vuoto informativo relativo alla situazione dei laureati, è stata realizzata un'indagine on-line mediante la comunità ex-alumni della LCU costituita su LinkedIn, notoriamente riconosciuta come la più importante piattaforma informatica professionale, prendendo in esame il periodo 2011-2018 si riscontrano 1.196 registrati (numero spurio perché include anche docenti e personale tecnico-amministrativo).

Il NdV, sebbene colga una grande volontà nelle strategie messe in atto dall'ateneo per analizzare la situazione dei propri laureati, suggerisce di accelerare la strutturazione della procedura di rilevazione delle opinioni dei laureati o di stilare una convenzione con qualche consorzio interuniversitario per poter disporre di indicatori direttamente confrontabili con altri atenei.

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

In merito alla rilevazione delle opinioni degli studenti, il NdV osserva che, seppur la qualità e la quantità del dato registrato presente margini di miglioramento, il processo di condivisione e trasferimento dei dati a tutti i Coordinatori e alla CPDS per le loro analisi così come l'utilizzo dell'informazione ai fini del miglioramento del CdS è avviato e strutturato.

Sezione: 2. Valutazione della performance

Sezione riservata agli Atenei statali.

Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

1) In merito al sistema di AQ, il NdV osserva positivamente che:
il PQA ha supportato l'ateneo nell'attività di miglioramento della strutturazione e del coordinamento dei processi di AQ;
l'ateneo ha recepito le segnalazioni del NdV e del PQA;
l'ateneo ha posto in essere molteplici sforzi per migliorare la comunicazione tra gli attori del sistema di AQ;
il PQA ha promosso la diffusione della cultura della qualità interna.

Il NdV osserva che il lavoro di supporto del PQA è stato apprezzato dall'ateneo e rileva da un nota del DG (del 26.10.2018) che è stata accolta la richiesta del PQA di nominare altre due risorse a supporto.

Tuttavia, il NdV rileva che, allo stato attuale, non si evincono significativi contributi da parte degli studenti e pertanto, apprezzando il piano di sensibilizzazione programmato dalla CPDS volto a potenziare il coinvolgimento attivo degli studenti nelle attività di AQ, auspica che vi sia una realizzazione efficace delle azioni programmate.

2) In merito alla didattica il NdV osserva positivamente che:

alcuni indicatori di didattica e di valutazione della didattica (iA2, iA13; iA16; iA16BIS) presentano valori superiori alla media degli atenei non telematici appartenenti alla stessa area geografica e non;

la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari caratterizzanti per i CdS di cui sono docenti titolari è tendenzialmente in linea con la media per area geografica e nazionale degli Atenei non telematici; una crescente offerta di servizi per l'orientamento in entrata e un miglior allineamento dei dati sulle carriere studenti; esiste ed è operativo un ufficio di career service che gestisce le attività di stage & placement per l'accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro;

l'ateneo sta arricchendo la sua offerta formativa, per mezzo dell'avvio due nuovi CdS già dall'a.a.2018/2019;

esiste un servizio di tutorato dedicato agli studenti con disturbi specifici di apprendimento;

vi è la possibilità di un regolamento didattico specifico per gli studenti lavoratori o esonerati dal frequentare per motivi personali o sportivi;

l'ateneo ha arricchito notevolmente la dotazione informatica, gli spazi laboratoriali a supporto dell'attività di ricerca e didattica e sta lavorando per ampliare le risorse della biblioteca;

sebbene la definizione degli obiettivi formativi risulti migliorabile, in generale, l'architettura e i contenuti degli insegnamenti proposti presenta una buona coerenza con le esigenze formative connesse ai profili professionali individuati. Tale osservazione si basa sulle diverse competenze dei componenti del NdV che, tuttavia, non coprono l'intero ventaglio disciplinare dell'offerta formativa dell'ateneo.

Il NdV raccomanda che l'Ateneo intervenga in relazione alle modalità di verifica delle conoscenze previste per l'accesso ai CdS, definendo e comunicando chiaramente nella documentazione i criteri adottati.

Inoltre il NdV invita il PQA a farsi carico, in collaborazione con i Gruppi AQ dei CdS di verificare le modalità di valutazione inserite nelle schede di insegnamento e, laddove necessario, suggerire azioni correttive.

Il NdV invita il PQA a farsi carico, in collaborazione con i Gruppi AQ dei CdS di verificare le modalità di valutazione inserite nelle schede di insegnamento e, laddove necessario, suggerire azioni correttive in maniera tale che le schede di insegnamento rendano evidente in che modo la prova di verifica consenta di accertare il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi e contenga indicazioni in merito ai criteri di graduazione del voto. Il NdV evidenzia che tali informazioni fanno parte del "patto formativo" stipulato dall'ateneo con lo studente e quindi vanno fornite in modo chiaro e dettagliato.

In particolare, sul tema dell'“internazionalizzazione della didattica” il NdV ritiene apprezzabili le iniziative svolte in materia ma sollecita l'ateneo, a rendere maggiormente evidente l'importanza di un'esperienza di studio all'estero ai propri studenti mettendo in campo opportune attività di informazione, promozione ed incentivazione.

Il NdV evidenzia come criticità il fatto che gli indicatori per la valutazione della didattica (iA14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea; iA15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno; iA15BIS- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) presentino valori lievemente inferiori alla media degli atenei non telematici appartenenti alla stessa area geografica e non.

Il NdV giudica come dato particolarmente sfavorevole, se confrontato con il valore medio degli atenei non telematici, sia della stessa area geografica sia nazionali, per la sostenibilità della didattica, il rapporto numerico fra studenti regolari e docenti dell'area umanistico-sociale (indicatore iA5C).

Il NdV evidenzia come criticità il fatto che la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iA19) è inferiore al valore degli atenei non telematici sia della stessa area geografica, sia nazionali. Tuttavia il NdV apprende dalla relazione del PQA che l'ateneo ha stilato un piano programmatico di reclutamento di docenti assunti a tempo indeterminato. Al riguardo il NdV auspica che oltre

ai requisiti quantitativi l'ateneo persegue anche l'obiettivo di accrescere il livello di qualità della docenza in relazione alla propria offerta didattica programmata. L'obiettivo va inoltre consolidato prevedendo anche attività di aggiornamento scientifico e delle competenze didattiche di tutti i docenti.

Peraltro, da alcuni rapporti ciclici di riesame e da altre evidenze documentali, si evince la presenza di due categorie di studenti: frequentanti e lavoratori, anche se dai percorsi formativi non emergono modalità didattiche distinte. Il Nucleo di valutazione raccomanda, quindi, di meglio chiarire se e in che modo siano utilizzate modalità didattiche distinte tra queste due tipologie di studenti.

Il Nucleo evidenzia la esigenza di accompagnare il supporto ex ante ai CdS con una opportuna azione di verifica di quanto realizzato, al fine di proporre eventuali interventi migliorativi nelle successive programmazioni didattiche.

Il NdV invita i CdS ad affrontare la criticità emersa nei questionari di opinione degli studenti circa l'esigenza di aumentare le attività di supporto alla didattica.

3) In merito alla ricerca e alla terza missione il NdV osserva positivamente: l'analisi svolta, e documentata nella Relazione del DR 2018, sulle criticità evidenziate dalla VQR 2011-2014; l'attività svolte dal DR nel corso dell'anno appena passato, finalizzate alla sistematizzazione dei processi di gestione, monitoraggio e valutazione della produzione scientifica dei docenti, le attività di finanza agevolata della ricerca/consulenza conto terzi.

Il NdV auspica che l'ateneo prosegua l'implementazione del processo di monitoraggio e verifica, in modo da favorire ancor più la massima condivisione degli obiettivi strategici di ateneo in materia di sviluppo della ricerca e della terza missione.

Il Nucleo evidenzia la opportunità di definire e rendere noti, soprattutto alle Parti Interessate interne, i criteri di massima che l'ateneo intende adottare per la attribuzione di risorse ai fini dello sviluppo dell'organico.